

di Federico Molino

**C**assandra vuoi spiegare ai lettori di 30giorni che cos'è il Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali (Nirda) del Corpo forestale dello Stato e quali sono esattamente le sue funzioni?

**Cassandra Vantini** - Il Nirda è un servizio di Polizia Giudiziaria, incaricato nella Divisione 1 dell'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, che si occupa, in via prioritaria, della tutela giuridica degli animali. Viene inizialmente individuato con D.M. 12/01/2005 a seguito dell'emanazione della Legge 189/2004 e istituito con Decreto del Capo del Corpo del 21/03/2007.

Il successivo D.M. 27/07/2007, firmato dal ministro Amato, conferma il ruolo prioritario del Corpo Forestale dello Stato nell'attività di **prevenzione e contrasto dei reati a danno degli animali**.

Il Nirda si occupa non solo dell'applicazione della Legge 189/2004, ma controlla il rispetto di tutte le normative riguardanti il benessere degli animali.

Il Corpo Forestale dello Stato è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con organizzazione ed organico distinti da quelli del relativo ministero, fermo restando la dipendenza funzionale dal Ministero dell'Interno per le funzioni di Ordine pubblico, pubblica sicurezza, pubblico soccorso e protezione civile e dalla Procura della Repubblica per le funzioni di Polizia Giudiziaria, come gli altri corpi di Polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria).

Il Corpo Forestale dello Stato appartiene alle 5 forze di polizia dello Stato con la peculiarità di possedere elevata specializzazione in materia ambientale.

**F.M.** - Com'è strutturato il Nirda e come supporta le indagini delle



NIRDA - INTERVISTA AL COMMISSARIO CASSANDRA VANTINI

## UN MEDICO VETERINARIO RESPONSABILE DEL NIRDA

**Per la prima volta il Nucleo investigativo è guidato da un Medico Veterinario. Nel contrasto dei reati in danno agli animali, una preparazione giuridica di base è "fondamentale", quanto le competenze sanitarie e di benessere.**

**unità periferiche del Corpo Forestale dello Stato?**

**C.V.** - È un nucleo investigativo centrale, coordinato da un Funzionario Responsabile nominato dal Direttore Generale Capo del Corpo Forestale ed è composto attualmente da otto Forestali, altamente preparati con qualifiche di agenti ed uffi-

ciali di polizia giudiziaria.

Il supporto alle strutture è costante, perché il Nucleo è un punto di riferimento sia per le procedure operative che per le informazioni che possiamo attingere dalle banche dati nazionali e internazionali.

**F.M.** - È la prima volta che un me-

**dico veterinario è a capo del Nirda? Qual è il tuo ruolo e di cosa ti occupi in dettaglio?**

**C.V.** - Sì, è la prima volta che un medico veterinario è a capo di un nucleo investigativo di questo livello, anche se in passato un collega ha coordinato il Nucleo operativo Anti-bracconaggio (Noa) che ha le stesse caratteristiche del Nirda, ma si occupa, nello specifico, della tutela della fauna selvatica da un prelievo venatorio illegale.

Io sono il Funzionario Responsabile del Nucleo e mi occupo di pianificare e coordinare le attività di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati compiuti in danno agli animali e di supportare, sia operativamente che logisticamente, le strutture territoriali del Corpo Forestale dello Stato nelle attività di indagine complesse.

L'attività d'istituto è estremamente variegata, passando da lavori di "ufficio" quali il redigere atti, annotazioni, risposte a quesiti o a interrogazioni di vario tipo in materia di tutela animale ad attività operative come l'effettuazione di controlli presso aziende, canili, negozi di animali, fiere e punti critici su tratte stradali; queste ultime attività sono prevalentemente finalizzate a contrastare il traffico illecito di animali.

**F.M.** - **Come è nata questa tua scelta professionale e quale deve essere la preparazione di un medico veterinario per operare con competenza nel contrasto e repressione dei fenomeni criminosi che comportano reati in danno agli animali?**

**C.V.** - In realtà la mia passione principale sono gli animali selvatici ed il lupo in particolare: infatti, nel mio primo incarico presso la Riserva Naturale del Corpo Forestale dello Stato di Popoli, mi occupavo principalmente di recupero della fauna selvatica e di educazione ambientale, oltre a seguire e a curare direttamente progetti di ricerca in questo settore.

Uno di questi progetti si è anche

completato con la mia tesi di laurea dal titolo "*Indagine ecocardiografica in una popolazione di lupi appenninici della Riserva di Monte Corvo di Popoli*".

Nel 2006 ho vinto il concorso interno per un posto da Ufficiale di Corpo Forestale dello Stato, profilo Medico Veterinario; nei due anni di corso di formazione ho concentrato i miei studi sull'approfondimento della norma penale a tutela degli animali conseguendo, con lode, un master di secondo livello in scienze della sicurezza ambientale con una tesi dal titolo "*La tutela giuridica degli animali, aspetti normativi ed applicativi della nuova disciplina penale*".

Ritengo pertanto fondamentale una preparazione di base in campo giuridico per i medici veterinari che intendono operare con competenza nell'ambito del contrasto dei reati a danno degli animali, mentre questa formazione dovrebbe essere obbligatoria per i veterinari pubblici che, per primi, devono vigilare sulla corretta applicazione delle norme in materia di benessere degli animali.

**F.M.** - **Come sono i rapporti con i Colleghi che operano all'interno degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e con gli enti e istituzioni che si occupano di sanità animale?**

**C.V.** - Il contributo che gli Izs danno alla nostra attività è preziosissimo, sia per la formazione del personale che per il supporto diagnostico e medico legale per le nostre attività di indagine.

I rapporti con i colleghi delle Usl e dei Servizi regionali di sanità sono ordinariamente istituzionali, ma a volte facciamo delle belle attività insieme, come l'ultima a Latina, dove abbiamo sequestrato un'azienda agricola e salvato gli animali da una situazione di disagio spaventosa.

**F.M.** - **Esistono sbocchi lavorativi per i giovani veterinari? Quali**

**forme contrattuali, quali retribuzioni e soprattutto quali canali per accedere a possibili opportunità professionali nel tuo settore?**

**C.V.** - Nel nostro organico, come in quello della Guardia di Finanza, dell'Esercito e dei Carabinieri, è previsto il profilo professionale del medico veterinario: nel Corpo Forestale dello Stato siamo sei veterinari in tutta Italia e operiamo in settori differenti.

L'accesso al ruolo direttivo dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato avviene mediante concorso pubblico per esami che, purtroppo, la mia amministrazione non bandisce più da alcuni anni.

Il contratto di lavoro è a tempo indeterminato, ma l'inquadramento iniziale è nei ruoli direttivi, diversamente dai veterinari della Asl che vengono inquadrati, da subito, nei ruoli dirigenziali.

**F.M.** - **Come viene pianificata l'attività di prevenzione e vigilanza e come viene formato lo staff?**

**C.V.** - L'informazione e l'educazione nelle scuole, finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti giuridicamente corretti nei confronti degli animali, sono i capisaldi della nostra attività di prevenzione, poi naturalmente esiste una pianificazione delle attività di controllo e di vigilanza strutturata su differenti livelli.

Comunque, prima di un intervento, tramite appositi briefing pre-operativi, approfondiamo la normativa di settore con lo scopo di agire nel modo corretto e senza imprevisti; a fine operazione ci confrontiamo sull'attività svolta e definiamo gli atti.

Il mio nucleo è composto da otto persone e la formazione del personale, che opera in settori delicati come questo, è prevalentemente interna; attualmente non dispongo di personale laureato in tutela e benessere animale o in discipline similari, ma non guasterebbero queste figure nel mio staff. ■